IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 89 — Centesimi 10 in tutto il Regno — DOMENICA 11 APRILE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

La Ruhr, per chi nol sappia, è nella Prussia renana, fiume che corre all'ovest per 200 chilometri e finisce al Reno. Dispone d'un grande bacino, e si svolge in quella zona, confinante col Belgio e coll'Olanda, che è stata dichiarata neutra, nella quale i tedeschi non possono intervenire, dovendo sottostare agli obblighi imposti prima dall'armistizio, poi dalla pace. Ciò premesso, riesce facile comprendere la ragione del violento conflitto ch'è scoppiato tra la Francia e la Germania — e lo spirito che anima vincitori e vinti, pensosi tanto del domani come dell'oggi.

Domata dal Governo di Ebert l'insurrezione militarista di von Kapp, il Governo stesso s'è trovato di fronte agli spartachiani, che intendevano profittare dell'occasione per impadronirsi del potere. Vinti i bolscevisti tedeschi a Berlino, guadagnarono essi terreno in altri punti dell'impero, e finalmente si ridussero nel bacino della Ruhr, ricco di miniere e quindi popolatissimo di operai. Contro le truppe rosse, cioè spartachiane, allo scopo di vincerle e disperderle, il Governo di Berlino volle spedire ingenti forze militari nella Ruhr; e prima ne chiese, senza ottenerlo, il permesso all'Intesa, poi agì di iniziativa propria, nonostante le proteste categoriche ed energiche della Francia, che riteneva, e forse non a torto, violate le condizioni del Trattato di Versailles. Ciascuno dal suo punto di vista era nel vero, e chi guarda spassionatamente al momento politico e militare, non può da un lato non giustificare il Governo di Berlino e non può dall' altro dare torto al francese.

Il contrasto è stato naturalmente acuito dal sospetto, da parte dei tedeschi, che i francesi avessero fomentato i recenti moti interni per avere il pretesto d'intervenire e rendere più dura l'applicazione del Trattato, da parte dei francesi che spartachiani e socialisti ufficiali fossero in fondo d'accordo e mirassero ad eludere, nei maggiori centri renani, l'applicazione dell'esoso trattato versagliese. I tedeschi hanno veduto da lontano o da vicino una repubblica comunista renana auspicata dalla Francia, i francesi la formazione d'un campo trincerato di soldati e materiale bellico tedesco da impiegarsi all'occasione contro di loro. Da un canto la Germania esasperata dalla durezza del trattato che le toglie la possibilità di vivere e ricostituirsi, dall'altro la Francia addolorata dell'abbandono impressionante in cui s'è trovata e si trova nei rapporti con le potenze alleate ed associate. L'Inghilterra poi è stata verso la consorella ostile sino alla durezza con una vibrata Nota e con l'interdizione al suo Ambasciatore in Parigi di partecipare alla Conferenze interalleate.

***

I fatti nella settimana che si chiude precipitarono. La Francia, senza il concorso degli alleati, ha occupato Francoforte ed altre quattro importanti città *manu militari*, dichiarando che se ne sarebbe ritirata solo quando le truppe tedesche fossero tornate indietro dal bacino della Ruhr. Questo ritorno indietro non è ancora avvenuto; e conflitti, più o meno gravi, accadono invece nelle regioni occupate; ed un'agitazione sorda e generale s'è propagata per tutte le terre germaniche.

La Germania tenta, e pare possa riuscirvi, di vincere le truppe rosse e farle capitolare; ma intanto non è escluso che qualche altro e più grosso conflitto possa accadere fra tedeschi e francesi.

Non saremo noi ad esagerare le conseguenze del gravissimo incidente. Gli Alleati, che non consentirono all'avanzata francese, lavoreranno ora a comporre l'aspra vertenza e forse un *modus vivendi* si troverà.

Ma, dall'incidente sorgono illazioni e ammonimenti che non esitiamo a chiamare pericolosi: che la Francia oggi, come domani, potrà trovarsi isolata di fronte alla Germania, a giudicare dall'indifferenza, se non ostilità, degli Alleati nella vertenza presente; che i tedeschi non perdonano, non dimenticano, non dissimulano, disposti come sono, sin d'ora, a preparare quella rivincita che formerà chissà per quanti anni lo scopo unico della loro politica interna ed estera.

A meno che uomini grandi e geniali, che non vediamo però in nessun paese, non pensino e non trovino il modo di far punto ed a capo in materia di pace e di assetti territoriali!

***

L'Italia, ed è giustizia renderne lode al Governo presieduto dall'on. Nitti, al contrario della Francia si preoccupa più del futuro che del presente, ed è riuscita ad amicarsi quasi tutti i nemici di ieri. Dall'Austria, che delle accoglienze garbate ed amichevoli fatte in Roma al Cancelliere Renner è rimasta commossa, alla Turchia, che trova in noi i più leali ed onesti dei suoi avversari, alla Germania che ricorda l'antica alleanza, alla Russia che ci fa l'occhio di triglia, è un coro di simpatia e d'ammirazione per il nostro paese il quale intende essere liberale e cortese pur con gli stessi jugoslavi, il popolo cioè che più ci odia e vorrebbe maltrattarci.

Trattata dalla conferenza della pace come una Cenerentola, l'Italia riscuote forse anche per questo il plauso universale.

Sia ciò di buon augurio a tutti, ed a noi specialmente, che, quanto e più degli altri popoli, dobbiamo superare la crisi economica che deprime il mondo intero. Le feste di Nizza, intanto, i telegrammi significativi scambiati tra il Re d'Italia e il Presidente della Repubblica, gli onori resi al Principe di Udine ed alla nostra gloriosa flotta in quella città che avremmo dovuto meno di tutte scegliere per cementare la amicizia fra l'Italia e la Francia, fanno testimonianza della bontà italica e dell'interesse che la Francia annette all'amicizia nostra.

***

Finalmente l'Alto Commissario inglese in Costantinopoli trovò un Gabinetto turco disposto a sconfessare a mezzo d'un rescritto imperiale i nazionalisti ed a raccomandare ai mussulmani la calma e il rispetto agli Alleati. Il recente rescritto annunciante il nuovo Gran Visir ed i colleghi suoi assolve tale compito. Ma la questione turca non concerne soltanto Costantinopoli; si ripercuote nel mondo mussulmano, assai più che nella Capitale del califfato e, fuori dalla vecchia Bisanzio, nessuno la pensa come gli Alleati, e più gl'inglesi, vorrebbero.

La Conferenza di San Remo, la cui data è rimasta fissata per il 19 corr. aprile, potrà solamente risolvere l'intricato problema, se sarà animata da spirito di pace e da sentimento di giustizia.

Possono gli Stati Uniti avere interesse a complicare la situazione Europea e renderla più difficile, può la Francia essere disposta per amore della Siria e della Cilicia a chiudere un occhio e magari tutti e due sulle mire dell'Inghilterra; ma questa grande Nazione, saggia e prudente come sempre s'è mostrata, ha il dovere di non sacrificare al disegno di una supremazia mondiale la pace del mondo e l'avvenire delle Nazioni.

Le difficoltà stesse interne dell'Inghilterra saranno vinte ove essa si lasci guidare da spirito di moderazione ed equità.

Politica e Diplomazia

(S) **Taza**, 10. — Lo sceriffo Khamliche, grande agitatore del Riff, che conduceva una campagna contro la Francia e dirigeva i combattimenti sull'Uerga, è rimasto ucciso il 7 corr. in un combattimento fra Mecheur e Abd el Malek.

(S) **Costantinopoli**, 10. — La stampa turca unionista elogia il Gran Visir Damad Ferid Pascià per la composizione del nuovo Ministero. La politica della Sublime Porta subirà un nuovo orientamento.

Si spera che la popolazione dell'Anatolia sottomessa al regime arbitrario delle bande e stanca di dieci anni di guerra ascolterà l'esortazione del Sultano.

(S) **Washington**, 10. — La Camera dei Rappresentanti ha approvato la legge che proclama lo stato di pace colla Germania.

(S) **Zurigo**, 10. — Un radiotelegramma da Mosca, firmato Cicerin, dichiara di non consentire alle proposte di pace polacche; insiste sulla conclusione di un armistizio; ricusa Berysow come sede della Conferenza, proponendo invece Pietrogrado o Mosca, ed anche eventualmente Varsavia.

La stampa si mostra assai pessimista.

Vienna, 10. — E' morto l'ex ministro della giustizia dott. Hugo Schauer.

LE RELAZIONI ITALO-GRECHE

(S) **Atene**, 9. — L'*Estia* a proposito di taluni articoli di giornali italiani teme che essi possano suscitare risentimento nella stampa greca la quale non ha mai risposto ed invece ha sempre insistito sulla necessità di stringere vincoli di amicizia tra Grecia e Italia riconoscendo gli immensi servigi resi dall'Italia all'umanità. Se articoli non bene ispirati non possono turbare le relazioni fra i due Stati, tuttavia servono a creare malcontenti incompatibili con la politica dei due paesi. L'articolo è riprodotto da altri giornali consenzienti.

I rappresentanti italiani in Germania

Da alcuni giorni è stato riaperto il Consiglio italiano a Francoforte con a capo un valente funzionario, il cav. Tattara. Anche l'agenzia consolare italiana di Manuheim è stata riattivata e vi è stato destinato il cav. Pellegrini.

Sono stati inoltre ristabiliti i consolati a Monaco di Baviera e ad Amburgo destinandovi rispettivamente, il cav. Santicchi e il cav. Giacchi.

La Conferenza della Pace
Per San Remo
LLOYD GEORGE

(S) **Londra**, 10. — Lloyd George è partito per San Remo a bordo del *Delta*.

(S) **Londra**, 10. — L'*Evening News* reca che Lloyd George ha dovuto ritardare di un'ora la sua partenza in seguito all'arrivo della nota francese, giunta a Londra stamane.

I Ministri sono stati immediatamente convocati per concretare la redazione della risposta alla nota stessa prima della partenza di Lloyd George. Assistevano alla riunione anche Bonar Law e lord Curzon.

Il Primo Ministro inglese, rispondendo ad una domanda rivoltagli da un giornalista mentre si trovava sulla banchina in procinto di partire, ha dichiarato che era semplicemente ridicolo supporre che egli evitasse deliberatamente di passare attraverso la Francia, poiché i preparativi del suo viaggio per mare erano stati già fatti da parecchio tempo.

MILLERAND

(S) **Parigi**, 10 — Secondo l'*Echo de Paris* Millerand partirà il 18 per San Remo. La Conferenza, che sarà presieduta dall'on. Nitti, si occuperà di parafrasare il trattato, ma si occuperà pure della questione di Fiume e dell'applicazione del Trattato di Versailles.

I rappresentanti della stampa

La *Stefani* comunica:

Alcuni giornali esteri hanno pubblicato che i rappresentanti della stampa sarebbero esclusi dalla Conferenza di San Remo.

La notizia è non solo destituita di ogni fondamento ma anche contraria alla verità, giacchè a San Remo si stanno prendendo tutte le disposizioni per assicurare la rapidità del servizio telegrafico e telefonico della stampa, ed i rappresentanti di questa avranno lo stesso trattamento che a Parigi ed a Londra. Ogni facilitazione sarà loro accordata compatibilmente con la riservatezza voluta dalla natura del convegno.

I compensi coloniali all'Italia

Si ha da Londra che il sen. Scialcia avrebbe definita la questione dei compensi coloniali all'Italia colla estensione dei nostri possedimenti nel Giubaland, sistemando alcuni punti controversi.

Il Congresso della Lega delle Nazioni

E' stata scelta Roma a sede del Congresso della Lega delle Nazioni che avrà luogo dal 5 al 9 giugno prossimo.

Il segretariato generale della Soc. delle Nazioni invierà a Roma un proprio delegato per la preparazione del Congresso.

In settimana prossima si costituirà a Roma un comitato ordinatore che fisserà il programma dei lavori.

FRANCIA E GERMANIA
Le note inglese e americana alla Francia

A Parigi ha suscitato enorme impressione la pubblicazione della Nota inglese la quale biasima la Francia per le avvenute occupazioni in Germania senza il consenso degli Alleati ed informa che l'Ambasciatore britannico a Parigi non interverrà al Consiglio Interalleato fino a quando la Francia non avrà dato serie garanzie di non più violare gl'impegni.

Questa impressione si è aggravata quando si è conosciuta la dichiarazione americana ugualmente contraria all'azione della Francia.

(S) **Parigi**, 10. — L'*A. Havas* ha da Washington: Per quanto si può sapere, l'azione del Dipart. di Stato sulla questione della Ruhr si limita all'espressione dell'opinione che il Governo tedesco dovrebbe essere autorizzato a inviare nella Ruhr un numero sufficiente di truppe. La Francia è stata pienamente informata dell'atteggiamento dell'America. Si crede che l'atteggiamento dell'America non sia cambiato. Il suo punto di vista sta nel conoscere la estensione dei disordini nella Ruhr e se il Governo di Ebert sarà capace di mantenere il controllo con le scarse truppe permesse dai Trattati.

I giudizi della stampa francese sul contegno di Lloyd George

Parigi, 10. — Tutti i giornali si occupano della grave nota di Lloyd George e della decisione del Governo belga di cooperare colla Francia nella occupazione delle città tedesche.

Tutti glorificano il gesto del Belgio degno di quello stato che nel 1914 salvò la Francia.

Il *Temps* dice che non solamente il Belgio segue la Francia; ma dà alla sua risoluzione una importanza tutta particolare. Il Belgio che hà già dimostrato di essere il più valoroso popolo, ora dimostra di essere anche il popolo più fedele.

Nello stesso tempo il giornale constata che il Governo di Londra nel prendere l'iniziativa di disapprovare la Francia, lo ha fatto sotto la pressione dell'opinione pubblica inglese. In queste condizioni la Francia sostenuta dal suo diritto, si sente autorizzata a seguire il suo cammino.

Qualunque cosa possa succedere la Francia ha la coscienza di avere compiuto il suo dovere dinanzi la decisa ostilità della Germania.

La *Liberté* dice che l'opinione pubblica francese é unanime nell'approvare Millerand.

Lloyd George, che ora protesta, avrebbe agito come Millerand se il Reno fosse stato tanto vicino a Londra, come lo é a Parigi.

Le Journal des Debats é convinto che Lloyd George deve essere pentito di aver ceduto alla impetuosità del suo carattere a volte autoritario, a volte plasmabile, dicendo che mancando l'accordo preventivo per l'occupazione delle città tedesche, la Francia ha creato una situazione grave della quale dovrà assumere la responsabilità.

La risposta di Millerand a Lloyd George

(S) **Parigi**, 10. — In una nota comunicata ieri al Governo britannico il Governo francese affermando che la Francia ha tenuto i suoi alleati costantemente informati della sua politica, espone ancora una volta le ragioni che la decisero al passo dato con l'occupazione di Francoforte e di altre città tedesche.

La nota ricorda che si tratta della violazione di una delle clausole più solenni del Trattato e che lo stesso Governo tedesco aveva riconosciuto la necessità di una autorizzazione formale e preventiva per derogare all'art. 43, e nello stesso tempo il diritto del Governo francese di pretendere per tale deroga un pegno territoriale.

Dopo d'essersi rammaricato delle concessioni fatte dall'Inghilterra alla Germania, soggiunge che la Francia è stata costretta a dire: *basta*.

La Francia non domanda del resto che di poterlo dire insieme con tutti i suoi alleati. Il Governo francese non è meno convinto del Governo inglese della necessità essenziale di mantenere l'unità degli alleati per l'applicazione del Trattato di Versailles.

Tale accordo intimo tra Francia ed Inghilterra sembra al Governo francese ugualmente indispensabile *per risolvere equamente i vasti problemi che si presentano attualmente nel mondo tanto nella Russia e nei Balcani, quanto in Asia Minore e nei paesi dell'Islam.*

E' strano che la «Stefani» non abbia comunicato ai giornali prima delle note francesi, quella inglese a cui si risponde.

Francoforte ed Aquisgrana

(S) **Magonza**, 10. — Si ha da Francoforte: Negli ultimi incidenti avvenuti a Francoforte si sono avut a deplorare 4 morti e 18 feriti.

(S) **Bruxelles**, 10. — Si ha da Aquisgrana: Le perdite subite dalla *Reichswehr* ascendono a 170 morti; a 120 scomparsi e a 350 feriti.

Dimissioni e lavori interrotti

(S) **Berlino**, 10. — Secondo il *Local Anzeiger* gli ufficiali di collegamento presso le Missioni alleate in Germania avrebbero rassegnate le loro dimissioni in segno di protesta contro l'atteggiamento della Francia. I lavori delle Missioni sarebbero quindi interrotti.

Renner a Roma

Ieri il Cancelliere austriaco ha avuto una nuova conferenza coll'on. Nitti e parecchi colloqui hanno avuto luogo fra i Ministri austriaci e i nostri sulle varie questioni sulle quali é necessaria un'intesa fra i due Stati.

Il Cancelliere accompagnato dal consigliere Rapaport e da due segretari, venne ricevuto dall'on. Nitti alle ore 18.

Lungo la scalea facevano il servizio d'onore i carabinieri.

Il colloquio si protrasse fino alle 19.30.

Dalle informazioni assunte ci risulta che sono stati presi accordi molto soddisfacenti per il riallacciamento delle relazioni commerciali ed economiche.

Il Renner perorò anche calorosamente la parziale revisione del trattato di Saint Germain, massime per certe restrizioni che impediscono ed ostacolano la ripresa della vita industriale della Repubblica austriaca.

L'on. Nitti promise tutto il suo interessamento e quello dei Ministri competenti.

Quando i rappresentanti austriaci lasciarono il Gabinetto del Presidente erano sorridenti e soddisfatti.

***

Iersera nei magnifici saloni del Ministero delle Colonie (ex pal. Chigi) hanno avuto luogo un pranzo e un ricevimento offerto dal Pres. del Consiglio ai membri della Delegazione austriaca. Sono intervenuti tutti i Ministri, il conte Sforza, sottosegr. agli esteri; il march. Della Torretta, Ministro d'Italia a Vienna; Von Pastor, inc. d'affari dell'Austria tedesca presso la Santa Sede, e il cap. Della Rocca, al seguito della Missione austriaca.

***

Stamane i Ministri austriaci continueranno le loro conversazioni con i colleghi italiani. Nel pomeriggio Renner visiterà il Palatino.

La partenza per Vienna é rinviata a domani lunedì e forse a martedì.

La Missione farà ritorno a Vienna col treno speciale che l'ha condotta in Italia, rimasto alla stazione di Termini, in custodia dei ferrovieri austriaci. Il treno é composto di bellissimi vagoni che già servirono alla famiglia imperiale austriaca.

La stampa viennese

(S) **Vienna**, 10. — La *Neue Wiener Tagblatt* scrive che la presenza di Renner a Roma ha condotto ad uno scambio di discorsi amichevoli che troveranno certamente un'eco favorevole anche a Vienna, ma il giornale crede di dover dire con piena franchezza che nel cuore del popolo austriaco é una spina che dovrebbe esser tolta per la salute del popolo italiano e tedesco: questa spina é il Tirolo meridionale.

Il *Neue Tag* constata la cordialità dell'Italia verso l'Austria e dice che sarebbe ingratitudine non apprezzare tutto ciò.

Il *Morgen* dice che i discorsi pronunziati a Roma sono confortanti: si sente che gli uomini di Stato italiani si sforzano di realizzare le loro assicurazioni; il giornale si augura che durante il soggiorno di Renner a Roma si venga alla conclusione di un accomodamento che dia all'Austria un durevole accesso al mare non solo teoricamente ma anche praticamente.

Un giornale socialista di Berlino

(S) **Berlino**, 10. — Il *Vorwaerts* sotto il titolo «L'esempio italiano» pubblica un articolo nel quale rileva che nello stesso momento in cui un vincitore, diciassette mesi dopo la cessazione delle ostilità, intraprende azioni militari, dalla capitale d'Italia giungono notizie che consentono di mantenere ancora la speranza di una vera pace fra i popoli.

Il Cancelliere di Stato austro-tedesco, dice il *Vorwaerts*, è giunto a Roma in visita ufficiale al Governo italiano; egli è stato salutato con ossequio, anzi addirittura amichevolmente, non soltanto dalle autorità ma anche dalla popolazione: sul tetto dell'*hotel*, ove egli è disceso, sventola, accanto al tricolore italiano, la bandiera austro-tedesca, rossa, bianca, rossa; nel centro di Roma!

E' pur vero che si sapeva da tempo che nel popolo italiano era scomparso ormai l'odio contro l'antico immediato nemico, l'Austria, e che il sentimnto degli italiani verso la Germania non mostrava traccia alcuna di rancore. Dal passato autunno si assiste al confortante spettacolo di città italiane che hanno invitato migliaia di bambini viennesi denutriti per ovviare alle conseguenza del blocco militare. Subito il Governo italiano ha ufficialmente partecipato a quest'azione di soccorso.

L'attuale ricevimento del campagno Renner a Roma è una magnifica conferma di questo spirito cavalleresco, ed ora noi ci domandiamo: Perchè è possibile tale riconciliazione tra l'Italia e l'Austria e non tra la Germania e la Francia? Forse che durante la guerra la stampa interventista italiana è stata anche di un sol grado più moderata della francese? L'odio dell'Italia contro l'Austria durante la guerra non è stato forse altrettanto terribile come l'odio contro i tedeschi in Francia? Non vi sono relativamente altrettanti morti ed invalidi fra gli italiani come fra i francesi? Non vi sono anche in Italia centinaia di migliaia di vedove e di orfani di guerra?

Ciò si deve evidentemente al fatto che la Nazione italiana ha conservato anche oltre la guerra il suo spirito cavalleresco ben noto.

Servizio cablografico dall'America Latina
(*Agenzia Americana*)

MESSICO, 9. — Secondo notizie finora non controllate la rivoluzione sarebbe scoppiata nella Repubblica di Guatemala, dove il Presidente Estrada Cabrera sarebbe stato arrestato e costretto a lasciare il potere. Questo sarebbe stato assunto in via provvisoria dal capo dei rivoluzionari, Antunes, in attesa dell'arrivo del capo del Comitato di New-York.

Il rappresentante al Messico della Repubblica di Guatemala non ha alcuna informazione al riguardo.

BUENOS AYRES, 9. — L'on. Innocenzo Cappa qui in missione di propaganda per il prestito italiano è stato solennemente ricevuto ieri alla Federazione Generale delle Società italiane e oggi al Circolo italiano.

LIMA (Perù), 9. — Il convegno avvenuto domenica scorsa tra i Presidenti dell'Equatore e della Columbia ha dato occasione a svariati commenti da parte dei giornali; la stampa ufficiosa, rilevando i telegrammi cordialissimi scambiati in questi giorni tra i Presidenti dell'Equatore, della Columbia e del Perù, ritiene non rispondenti alla realtà le notizie secondo le quali nel Convegno sarebbe stato deciso un atteggiamento della Columbia e dell'Equatore avverso al Perù. Tali notizie sono pure smentite dall'incaricato d'affari della Columbia a Lima.

Credito, industria e commercio

I cambi nella settimana testé chiusa han raggiunto altezze quasi vertiginose:

Aprile	*Parigi*	*Londra*	*Svizz.*	*N. York*	*Spagna*
2	140.75	81.60	366.75	20.75	364
6	142.—	84.—	378.—	20.90	—
7	144.—	88.—	389.—	21.30	—
8	149.—	93.—	420.—	22.90	—
9	154.50	94.75	423.—	23.75	429
10	157.50	—.—	448.—	—.—	—

Il Comitato interministeriale si é occupato di tale inasprimento eccessivo, ed ha riconosciuto ancora una volta la necessità di limitare al massimo grado i consumi, per restringere la importazione, intensificando la produzione e conseguentemenete le esportazioni. Cose veramente non nuove, ma che speriamo finalmente possano essere poste lealmente in pratica.

Ma, purtroppo, gli ostacoli non mancano mai alla esplicazione dei savi intendimenti: infatti, alla proposta di vietare l'importazione degli oggetti di lusso, i competenti hanno fatto osservare che, *dati gli accordi di carattere commerciale con gli altri paesi, non è possibile adottare una misura completamente restrittiva.* Insomma noi, per restar fedeli a tali accordi, dovremmo continuare ad importare della merce inutile, e ad assistere alla sempre maggiore svalutazione della nostra moneta.

I nostri governanti dimenticano dunque di avere in mano l'arma necessaria, negando cioé la divisa per i pagamenti all'estero di ciò che non sia indispensabile?

***

La Borsa di Roma si é mantenuta abbastanza resistente in questa settimana di scioperi.

Deboli i titoli di Stato.

La settimana è stata poi caratterizzata dal movimento delle azioni immobiliari, il quale si è reso più calmo negli ultimi giorni.

Ben quotate le *Montecatini*, han chiuso in reazione.

TITOLI DI STATO — La *rendita* 3 ½ % conv, da 79.50, al 2 corr, è discesa fino a 78.70, all'8, spostandosi quindi a 78.75, al 9, ed a 78.50, al 10. Il *consolidato* 5 %, da 86.55, al 2 corr., ha retrocesso fino ad 85.30, al 10.

Azioni BANCARIE — La *Banca Commerciale Italiana*, da 1227, al 2 corrente, è salita a 1243, al 6; dopo avere ripiegato leggermente a 1242, al 7, è riandata su fino a 1305, al 10. Il *Credito Italiano* è asceso da 850, al 2 corr., fino ad 865, al 9, per iscriversi poscia ad 863, al 10. La *Banca Italiana di Sconto* da 622 ½ al 2 corr., a 627 al 6, cedendo in seguito a 625 ed a 623, all'8. *Banco di Roma*: 115-114 1/2-114 3/4-115 ½ e 115 3/4.

TRASPORTI — Le *Meridionali*, da 555, al 2 corr., a 563 all'8. Le *Rubattino*, da 842, al 2 corr., sono salite fino ad 853, all'8, per retrocedere ad 850 al 9, e registrare 854, al 10. Ben disposte le *Snia*, da 111, al 2 corr., sono andate su fino a 120, al 9, chiudendo a 119, a fine di settimana. Le azioni *Tramw Omnibus*, da 180, al 6 corr., a 178, all'8 ed a 180, al 10.

METALLURGICHE E MINERARIE — Le *Terni*, da 1150, al 2 corr., a 1180, al 7, a 1165 non al 10. Le *Ansaldo*, da 220, al 2 corr., a 205 ½ ex, al 6; e poi, a 206 ½, a 207 ed a 208, al 9; le troviamo a 207, al 10. *Ilva*: 220-222-223-220 e 221. Le *Metallurgica*, da 130 a 128 ed a 135. Le *Montecatini*, da 211, al 2 corr., a 203 ex. al 6; han quotato dopo: 201-202-209- e 205 al 10.

ALIMETARI, — Le *Eridania*, da 446, al 2 corr., sono salite fino a 455, all'8 per registrare 450, al 10.

CHIMICHE ED AFFINI — Le *Carburo* da 1110, al 2 corr., a 1100, al 7 ed a 1089, al 10. Le *Elettrochimica*, da 127, al 2 corr. spostatesi fino a 130, al 7, han ceduto fino a 127 ½, al 9, segnando 128 al 10. Le azioni *Concimi Romani*, da 236 al 2 corr., son salite fino a 241, all'8, iscrivendosi quindi a 240 ½ al 10. *Forni elettrici* da 98, al 2 corr. a 92 ½, al 7, ed a 93, al 10. Le azioni *Gas di Roma* aumentate da 641, al 2 corr. a 647, al 6, ed a 675, al 9; le troviamo a 680 al 10.

ACQUE — *Acqua Marcia*, da 1908, al 2 corr. a 1920, al 7. *Condotte d'Acqua* da 282, al 2 corr, a 280, al 7 ed a 282, al 10.

COSTRUZIONI, — Le *Immobiliari* da 455, al 2 corr., sono ascese fino a 472, al 7, per retrocedere poi a 458, all'8 e sostenersi a 641, al 9; han registrato 468, al 10. *Beni Stabili* da 353, a 2 corr., su a 372 ex, al 6, ed a 378, al 7; han ripiegato a 358, all'8 per riandar su a 374, al 9, ed iscriversi a 378, al 10. *Fondi Rustici* 291-289-291-293-294 e 294 ½. Le *Risanamento* da 428 al 2 corr, sono salite a 452, al 6, per cedere a 443, al 7; son riascese fino a 455, al 9.

DIVERSE — Le *Fiat* da 383, al 2 corr. a 387, al 6; e poi di nuovo a 383, per sportarsi fino a 392, al 9; e registrare 387, al 10. Le *Cotoniere* sono andate su, da 144 ½ al 2 corr. fino a 153. Le *Marconi* da 290, al 2 corr. sono ascese fino a 376, al 10.

Ecco le quotazioni da una settimana all'altra:

	2 aprile	10 aprile
Rend. It. 3½% conv.	79.50	78.50
» » 3½% 1902	69.50	68 17½
Consolidato 5%	86.55	85.30
Obbl. Ferr. It. 3%	284.—	284 —
Banca d'Italia	1520.—	1528.—
Istituto Fondiario	516.—	516.—
Banca Comm. Ital	1227 —	1305 —
Credito Italiano	850 —	868 —
Banca It. di Sconto	622 ½	623 —
Banco di Roma	115 —	115.3/4
Meridionali	555 —	563 —
Mediterranee	226 —	230 —
Rubattino	842 —	854 —
S. N. I. A.	111 —	119 —
Tramw. Omnibus (Roma)	180 —	180 —
Terni	1150 —	1165 —
Ansaldo	220 —	207 ex
Ilva	220 —	221 —
Metallurgica	130 —	135 —
Elba	321 ½	331 —
Antimonio	69 —	72 —
Montecatini	211 —	205 ex
Eridania	446 —	450 —
Zuccheri Romani	78 ½	78 ½
Molini Pantanella	155 —	155 —
Carburo di Calcio	1110 —	1089 —
Azoto	355 —	352 —
Elettrochimica	127 —	128 —
Concimi Romani	236 —	240 ½
Forni Elettrici	98 —	93 —
Gas di Roma	641 —	680 —
Acqua Marcia	1908 —	1920 —
Condotte d'Acqua	282 —	282 —
Immobiliare	455 —	468 —
Beni Stabili	353 —	378 ex
Imprese Fondiarie	118 —	116 ½
Fondi Rustici	291 —	294 ½
Risanamento	428 —	455 —
Fiat	383 —	386 —
Cotoniere	144 ½	153 —
Marconi	290 —	376 —

ALTRE BORSE ITALIANE - 10 aprile

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	78 97	78 15	78 10	78 55
Consolidato 5 %	85 30	85 15	85 97½	85 35
Azioni B. Italia	1470 —	1528 —	1524 —	1530 —
Id. B. Commerc.	1298 —	1300 —	1290 —	1305 —
Id. Credito Ital.	860 —	863 —	856 —	863 —
Id. B. Roma	115 —	115 50	115 25	115 —
Id. Ital. di Scont.	619 50	621 —	624 50	622 50
Meridionali	561 —	551 —	560 —	563 —
Mediterranee	222 —	223 —	219 —	228 —
Costruzioni Venete	191 —	——	——	——
Rubattino	848 —	——	849 —	851 —
Lloyd Sabaudo	——	492 —	——	——
Lanificio Rossi	1830 —	——	——	——
Cotonificio Cantoni	810 —	——	——	——
Id. Veneziano	229 —	——	——	——
Elba	329 —	330 —	——	333 —
Terni	1155 —	1170 —	1155 —	——
Savona	——	——	——	——
Ferriere Italiane	——	——	——	——
Officine meccaniche	114 50	——	——	——
Officine Breda	265 —	——	——	——
Cantieri Navali	——	——	——	——
Ansaldo	205 —	206 —	206 —	207 —
Ilva	220 —	219 75	220 50	——
Ferriere Voltri	——	310 —	——	——
Montecatini	206 —	——	——	——
Piombino	——	——	——	——
Soc. Metallurgica It.	133 —	134 —	——	——
Silos	——	155 —	——	——
Magona Italia	——	——	——	320 —
Edison	683 —	——	——	——
Vizzola	1010 —	——	——	——
Marconi	368 —	373 —	369 50	——
Molini Alta Italia	276 —	280 —	——	——
Industria Zuccheri	354 —	358 —	——	——
Raffineria Lig. Lom.	436 —	435 —	——	——
Eridania	443 —	444 —	445 —	448 —
Distillerie Italiane	146 50	——	——	——
Semoleria	——	379 —	——	——
Carburo	——	——	——	1100 —
S. It. Concimi Chim.	170 —	——	170 —	——
Esport. Italo-Amer.	878 —	——	——	——
Beni Stabili	368 —	——	——	——
Fiat	392 —	390 —	394 —	392 —
Isotta	72 50	——	——	——
Itala	——	——	——	——
CAMBI				
Francia	156 50	159 —	160 —	——
Londra	99 —	100 —	——	——
Svizzera	457 —	450 —	——	——
New York	25 —	25 25	——	——

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 pubblica:

R. D. legge n. 318 che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. delle finanze per l'es. fin. 1919-1920, nonché nello stato di prev. dell'entrata e in quello della spesa della Amm.ne del fondo di Massa del corpo della R. G. di fin. per l'eserc. medesimo.

Id. id. n. 353 che introduce variazioni nello stato di prev. della spesa del Min. dell'Agricolt. per l'es. fin. 1919-920.

Id. id. n. 355 che approva le nuove tabelle degli stipendi delle carriere diplomatiche consolari e degli interpreti.

R. D. n. 385 che apporta variazioni al bilancio della spesa del Tesoro per l'es. fin. 1919-920 in dipendenza di conversioni di rendite del consolidato 4.50 % in altre del consolidato 3.50 %

R. D. che autorizza il Ministro del tesoro a stabilire la misura dell'abbuono da concedersi agli acquirenti dei buoni triennali e quinquennali 5% emessi in virtù del R. D. 5 maggio 1916, n. 505.

Id. concernente la limitazione del numero delle pagine dei giornali e del consumo della carta.

Pres. Cons. Ministri: decreto sulla liquidazione dei danni sofferti dai perseguitati politici delle nuove provincie per atti del cessato governo austriaco.

D. M. che detta norme per l'esercizio della vigilanza sugli istituti di credito agrario per la Basilicata.

Id. che approva la tariffa dei contributi per l'anno 1920 dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura.

Dalle Provincie

BOLOGNA, 10. — *Il sen. Pini esce dal «Carlino»*. Il sen. Enrico Pini si é dimesso da Pres. del Cons. di Amm. del *Resto del Carlino* per l'atteggiamento troppo ligio verso l'elemento bolscevico locale, assunto da quel giornale.

In una riunione di senatori, ex deputati e industriali emiliani di parte liberale il sen. Pini dichiarò esplicitamente che si ritirava per dissenso sull'indirizzo politico dato al giornale dall'attuale direttore.

Il sen. Pini ha coperto l'ufficio dal 1909, ininterrottamente.

NAPOLI, 9. — *Il Congresso del P. P. I.* - Lunga seduta notturna dalle 22.30 al tocco. Inizio tumultuoso. Poi l'avv. Gianturco lesse la sua relazione sul tema «Riconoscimento delle organizzazioni di classe».

Nella seduta di stamane l'on. Miglioli ha presentato un o. d. g. sulla questione agraria. L'on. Martini ha discusso sui trenta ordini del giorno presentati contro la sua relazione e specialmente su quello del gruppo Miglioli. Egli ha inoltre presentato in proposito un o.d.g. riassumendo il pensiero della corrente centrista del Congresso. Quest'o.d.g. è votato con una grande maggioranza, ciò che costituisce la sconfitta della tendenza migliolina. Nella seduta pomeridiana ha parlato l'on. Anile relatore sulla questione scolastica e la libertà dell'insegnamento. L'Assemblea ha approvato i criteri dell'on. Anile.

NAPOLI, 10 — *Un piroscafo incendiato.* — Poco prima delle ore 20 uno scoppio formidabile ha profondamente impressionato la cittadinanza. Lo scoppio era avvenuto a bordo del piroscafo *Battia*, appartenente all'ex-flotta mercantile austriaca, carico di benzina e destinato a Tripoli. Vi sono 5 feriti gravi ed uno scomparso.

Il piroscafo è interamente bruciato. I danni sono calcolati ad oltre 10 milioni. Si sospetta che l'incendio sia doloso.

La cronaca degli scioperi

A PALERMO lo sciopero della manifattura tabacchi prosegue. Vi hanno aderito anche gli impiegati burocratici.

A TORINO, il *referendum* degli operai metallurgici diede una maggioranza di 800 voti per la ripresa del lavoro. Per lunedì lo sciopero dei metallurgici potrà considerarsi cessato.

A LECCE i lavoranti barbieri hanno proclamato lo sciopero.

Ad APRICENA è statto proclamato lo scipero generale per 24 ore.

A PAVIA gli scioperanti incendiarono un porticato e due pagliai. Nel Comune di Mirabello ebbe luogo una colluttazione per l'invasione di una cascina. Vi furono colpi di revolver e due feriti.

A SIENA lo sciopero è completamente cessato. Tutti hanno ripreso il lavoro.

A MILANO gli operai telefonici hanno ripreso il lavoro, decidendo di inviare una memoria al Ministero coi loro desiderata.

A SORA lo sciopero delle cartiere si affievolisce. Si ritiene che cesserà fra pochi giorni.

L'ORDINE RISTABILITO A NARDO'.

LECCE, 10. — Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con Nardò sono state riattivate. I morti nel conflitto furono tre: e cioè, l'agente Petruccelli e due dimostranti. Fra i feriti, oltre il vice-questore, vi è anche in modo grave il vice-commissario Maiatrico. Sono stati ricuperati 35 moschetti militari con tutte le munizioni.

L'ordine è ristabilito completamente. La città è imbandierata. La popolazione acclama all'esercito e al Re.

TEATRI ED ARTE

S) **Vienna**, 10. — All'opera popolare é stata rappresentata con successo la *Lodoletta* di Pietro Mascagni.

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1920

diciassettesimo giorno - Domenica 11 aprile

Oggi avrà luogo ai Parioli la 17. giornata di corse. Il Premio più importante del programma è il PREMIO DUCA LEOPOLDO TORLONIA (L. 15.000 su m. 1600). Ecco i nostri favoriti:

PREMIO OSTIA (m. 2100, G. R.): *Scuderia Evans*, Briareo.
PREMIO TREVI (m. 2.100): *Sargent* – Vodice.
PR. APPENNINO (m. 1.400): *Walhalla* – Bon Ami.
PR. GAVIGNANO (m. 2.100): *Lady Rowena* – Il Falco.
PR. DUCA LEOPOLDO TORLONIA (. m. 1.600) *Razza Oldaniga* – Banjo II.
PR. CECCANO (m. 1.200) *Magaldo* – La Cingallegra.
PR. PONTE MILVIO (m. 3.200) *Margherita* – Cakyas.
Per il programma vedere il numero di ieri.

IL TIRO AL PICCIONE A MONTE CARLO

Abbiamo avuto da Montecarlo:

Al Premio « de Beausoleil » (serie) 26 tiratori. I signori Boccardo a 24 metri 2-2 primi, conte de Méré a 24 8-2 secondo, E. van Hoobrouck a 22 7-8 terzo. Le « poules » sono state guadagnate dai signori Ker, R. Cecil, P. Alvear.

CRONACA DI ROMA

L'ora convenzionale

tramonta: Maestranze e diversi servizi pubblici ritornano da oggi all'ora astronomica. La Camera del Lavoro Confederale con un suo *ukase* ha deciso di riprendere per suo conto i sessanta minuti che l'ing. Luiggi le aveva tolti con un altro *ukase* famigerato e deploratissimo.

Si ritornerà quindi così fatalmente all'uso della consueta ora solare, salvo da parte del Governo ad attuare altre più logiche provvidenze atte a realizzare le economie dell'ora convenzionale.

Vedremo!

CAMBIAMENTO D'ORARIO PER LE CORSE SPECIALI TRAMVIARIE. — L'azienda delle tramvie municipali di Roma comunica: Da oggi i biglietti per le corse popolari dovranno essere rilasciati fino alle otto ora legale (7 solare) e il supplemento serale dovrà essere riscosso a cominciare dalle ore 22 ora legale (21 ora solare).

L'ARRIVO DEL DUCA D'AOSTA. — E' giunto a Roma da Torino il Duca d'Aosta.

L'ON. ORLANDO A PALERMO - Il Presidente della Camera on. Orlando è partito da Roma per Palermo.

VATICANO. — Ieri il S. S. ha ricevuto i Cardinali Granito di Belmonte, Cagiano de Azevedo e i mons. Sinnott, arcivescovo di Winnipeg; Palica, arcivescovo di Filippi, Vicegerente di Roma; Bastiano Lucaciu; P. Gregorio della Vergine Maria, Definitore Gen. dei Carmelitani scalzi; il march. Luigi Fonti e famiglia; il sig. Lorenzo Cardelli Rinaldini; il sig. Morane colla figlia; la Contessa Civalieri di Masio con la Contessa Eleonora Govane; la contessa di Broglio; la signora Emilia Pennati Antometti con la sorella.

S. P. Q. R.

NUOVA ORDINANZA DI CALMIERE SUI GENERI ALIMENTARI. — Il Sindaco comunica che, essendosi in data 8 corrente pubblicata la nuova ordinanza di calmiere per i generi alimentari, la medesima, a cura dei singoli esercenti ed a scanso di contravvenzioni, dovrà tenersi esposta, in luogo ben visibile al pubblico, in ogni esercizio. Detta ordinanza trovasi vendibile presso tutte le Delegazioni Municipali per cent. 20.

LIMITAZIONE DEL CONSUMO CARNEO. — Essendo sorte erronee interpretazioni relativamente alle disposizioni sancite dal R. D. n. 217 del 4 marzo 1920, il Sindaco rammenta che nei giorni di giovedì e venerdì di ogni settimana è vietato di vendere al pubblico e consumare nei pubblici esercizi (trattorie, alberghi, pensioni, circoli, *clubs*, società, vetture-ristoranti ecc.) carni bovine, bufaline, ovine, caprine, suine, equine, fresche e congelate, conservate crude o cotte e in iscatole, i cui esercizi di rivendita dovranno rimanere chiusi.

Restano eccettuati dal divieto di cui sopra le frattaglie di qualsiasi specie, la cacciagione, la selvaggina, i volatili da cortile, e le carni salate ed insaccate, esclusi gli zamponi, i cotichini e le salsiccie.

Nei suddetti giorni di divieto potranno solamente vendersi al pubblico nei luoghi espressamente a ciò destinati, ma non consumarsi nei pubblici esercizi, le carni provenienti da macellazioni d'urgenza (bassa macelleria).

LA FESTA DELLA STAMPA ALL'« EXCELSIOR » ha avuto iersera uno splendido successo sia artistico che finanziario. Ne riparleremo con qualche ampiezza nel numero prossimo.

RAFFAELLO RICORDATO AI SOLDATI. — Questa mattina con l'intervento di ufficiali, soldati e appartenenti alla Soc. Reduci delle Patrie Battaglie, a cura della Scuola di Storia e Archeologia per i soldati di terra e di mare, il cav. Bettini commemorerà la vita e le opere del grande Raffaello. Appuntamento alle 10 nel pronao del Pantheon.

UN COSPICUO DONO AL MUSEO NAZ. ROMANO. — In seguito a vivo interessamento dell'on. Molmenti Sottosegr. alle B.A., l'on. Maraini ha donato allo Stato alcuni cippi funerari di sua proprietà recanti scritte latine sulle famiglie dei *Crassi* e dei *Pitoni*. I cippi cui viene attribuito un grande valore archeologico verranno posti nel Museo Nazionale Romano per essere a disposizione degli studiosi.

AGITAZIONE DEGLI IMPIEGATI DELLE IMPOSTE DIRETTE. — A proposito della riforma tributaria già avemmo a occuparci su queste colonne dell'agitazione dei funzionari delle imposte dirette tendenti al pareggiamento della classe col personale d'amm.ne centr. delle Finanze.

Ieri il Comitato provinciale ha indetto un congresso, in forma privata, dei suoi dipendenti, nei locali della Magistrale Romana, per udire le nuove decisioni sull'agitazione

Presiedeva l'avv. Montemurri che dopo aver letto le adesioni di autorevoli parlamentari e di numerose federazioni impiegatizie ha rievocato nei suoi punti più salienti la storia dell'agitazione che risale a più di venti anni or sono, conchiudendo col dimostrare la necessità che i funzionari delle imposte dirette, per la delicatezza dei loro uffici, vengano insigniti della carica di magistrati tributari.

L'assemblea ha in fine di discussione approvato un o. d. g. col quale, dichiarando l'agitazione apolitica e solo imperniata sopra una questione giuridica, ha riaffermato la sua decisa volontà di proseguire in essa.

L'ON PIETRIBONI IN VISITA. — Ieri l'on. Pietriboni, Sottosegr. alle Poste, si è improvvisamente recato nella sede dell'ex-direzione delle Poste in via Valadier. Quivi accompagnato dal Capo Servizio comm. Pascolì ha visitati i vari uffici, manifestando le propria soddisfazione per l'ottimo andamento dei singoli servizi.

ASSEMBLEA DELLE COLONIE ESTIVE. — Oggi alle 10 nella sede sociale in via del Lavatore, 38 si convocherà l'Assemblea generale dei soci delle Colonie est. per discutere il consuntivo e il preventivo.

CHIUSURA DEL FORO E DEL PALATINO. — Nella giornata di domani il Palatino e il Foro Romano restano chiusi causa lo sciopero dei lavoratori dipendenti dallo Stato.

LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO NOTARILE

Hanno avuto luogo le elezioni del Consiglio Notarile. Erano in competizione due liste. Intervennero 44 notai del Collegio e furono eletti: Albertazzi Vittorio, Russo-Ajello Antonio ed Urbani Severino, con voti 31; Cavicchioni Camillo, Mandolesi Augusto, Pietromarchi Casimiro e Rinaldi Ulisse, con voti 30; Filadoro Donato; Mencarelli Metello e Stame Francesco, con voti 29; Annino Gaetano con voti 27.

IL TRENO SPECIALE AUSTRIACO. — Il treno col quale è giunto a Roma il cancelliere austriaco dott. Renner è il *Thronfgerzug* vale a dire il convoglio espressamente costruito per l'Arciduca ereditario Carlo dopo la morte di Francesco Giuseppe.

Abbiamo visitato il convoglio: tutte le vetture *salon* che lo compongono sono addobbate con gusto fine.

Il treno e l'intiero suo equipaggiamento sono opera della Wiener Werkstaetten, il celebre laboratorio di Vienna per il quale i principali artisti della città eseguiscono i disegni.

Alla stazione di Termini, ove ora sosta, il treno è sorvegliato dai ferrovieri austriaci che formano il personale viaggiante.

PICCOLA TEPPA TRASTEVERINA — Dicemmo già come il Comune, accogliendo i desiderata degli abitanti del Trastevere, avesse iniziato la pavimentazione del mercato di piazza S. Cosimato, avesse deliberato il trasporto del mercato del pesce da piazza S. Apollonia al Largo S. Calisto ed avesse ripristinato l'illuminazione elettrica in varie strade del rione.

La piccola teppa del Trastevere si è assunto però l'incarico di ostacolare l'opera del Municipio asportando i selci occorrenti alla pavimentazione dei mercati e servendosene per iniziare combattimenti più o meno cruenti e per tirare di fionda contro i fanali e le lampadine elettriche.

Denunziamo lo sconcio al Commissariato di P. S. transtiberino, esortando per altro gli abitanti del rione a funzionare anche un pò' da questurini.

IL CONCERTO DELLA BANDA COMUNALE – Oggi alle 11, a Villa Umberto I, a sinistra dell'ingresso da Porta del Popolo, la banda comunale eseguirà il seguente programma:

Saint-Saens: Marcia *Eroica*. – Auber: *La muta di Portici, ouverture*. – Mozart: Larghetto e Minuetto. – Wagner: *Parsifal*, preludio, e *Lohenghin*, coro nuziale. – Mascagni: *Iris*, Inno al Sole.

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

UNIONE STORIA ED ARTE. — Oggi, alle 16 l'Unione Storia ed Arte terrà, nel Pantheon, dinanzi alla sua tomba, la popolare commemorazione di Raffaello Sanzio. Parlerà il dott. Emilio Ravaglia. Chiuderà Pio Bottoni con un suo carme « A Raffaello ».

PROPAGANDA LATINA — Oggi il socio prof. Dino Greco illustrerà il Palatino. Appuntamento alle 14.30 alle 15 in piazza del Campidoglio.

CONFERENZA ASCARELLI. — Oggi alle 11, all'Istituto Leonardo da Vinci in via Cavour il comm. Ascarelli terrà una conferenza su « L'industria tessile del Cotone in Italia »

CONFERENZA D'ARCHEOLOGIA CRISTIANA. — Oggi vi sarà al palazzo della Cancelleria la solita adunanza con ingresso libero, alle 16.30.

AL CIRCOLO DI ROMA E PARIGI. — Domani alle 16,30 il prof. Sticotti diret. del Museo Civico di Storia ed Arte in Trieste, terrà una conferenza con proiez. sul tema: « *La romanità della Venezia Giulia* »

ISTITUTO ITALO-BRITANNICO. — Si rende noto ai signori soci che la conferenza sulle opere di de-Bosis che doveva aver luogo il 14 corr. è stata rimandata a Sabato 24 alle ore 16.

UN « THE » DANZANTE ALL'ALBERGO DI RUSSIA. — Oggi alle 17, avrà luogo un « the » dazante a beneficio degli orfani dei granatieri morti in guerra.

SUL PALATINO. — Oggi, con appuntamento alle 16.30 all'ingresso del Foro Romano, R. Ducci proseguirà le sue pubbliche illustrazioni del Palatino.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

MORTALE MALORE. — Un individuo, dell'apparente età di 50 anni, sin ora rimasto sconosciuto, ieri mattina, in via Conte Verde, fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni cessava di vivere durante il percorso. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

LE VITTIME DELLA NEVRASTENIA. — Da diverso tempo il prof. Giuseppe Perini di a. 34 insegnante alla scuola tecnica « Giulio Romano » soffriva di acuta nevrastenia. Ieri mattina il disgraziato in un momento di sconforto nella propria abitazione in via Cola di Rienzo 52, si suicidò esplodendosi un colpo di rivoltella al cuore. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

LA MISERA FINE DI UN PENSIONATO. — Il pensionato Trincioni Emilio di a. 74, ab. in via Ripetta 25, ieri sera in via Frattina fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo, cessava di vivere durante il percorso. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

SEQUESTRO DI GIOIELLI — Dagli agenti del Commissariato di Castro Pretorio, ieri furono sequestrati i gioielli della sedicente marchesa Ricci, che erano stati affidati ad Augusto Zanotti.

AGGREDITO E DERUBATO. — Nel pomeriggio di ier al Lungotevere Fiorentini, Luigi Montinara, fu aggredito da sei giovinastri e derubato del portafoglio contenente 175 lire. In seguito ad indagini del Commissariato di Ponte, tre dei furfanti furono arrestati ed identificati per Enrico Cerroni di a. 18, ab. in via della Paglia 15, Eugenio Colcerasi di a. 18 ab in via S. Maura 86 ed Armando Evangelisti di a. 17 ab. in via Porta Metronia 228.

LA MORTE DI UN CAPORAL MAGGIORE. — Il caporal maggiore Francesco Guerra, ieri sera nella caserma del Macao colpito da improvviso malore, cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

MISTERIOSA SCOMPARSA DI 45 MILA LIRE. — Il direttore dei Magazzini della ditta Old England, ieri diede a due suoi impiegati Orazio Lanciani ed Aldo Aprile, 45 mila lire per depositarle al Credito Italiano. Giunti alla Banca i due impiegati non trovarono più la somma a loro affidata. La Questura indaga per accertare se le 45 mila lire sono state smarrite oppure rubate.

BORSEGGIO IN TRAM. — In via Nazionale, ieri nel pomeriggio, Pietro Rotolo di a. 57, mentre si trovava in un tram della linea 1, fu derubato del portafoglio contenente 2000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

FURTO DI OGGETTI D'ORO E BIANCHERIA. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Arcangela Minotti al viale Giulio Cesare 183, rubarono vari oggetti d'oro e biancheria per un valore di circa 2000 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato Trionfale.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 10 Aprile 1920

Bari	76	25	4	43	48
Firenze	75	34	44	57	28
Milano	64	13	8	41	82
Napoli	69	30	75	2	9
Palermo	2	22	42	13	55
Roma	23	22	87	31	48
Torino	74	86	56	25	70
Venezia	3	65	31	67	52

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Con teatro gremitissimo si rappresentò ieri sera la *Manon*. Il tenore Lauri Volpi fu applaudito e chiamato, alla fine d'ogni atto, più volte al proscenio. Benissimo anche la Caracciolo, che fece sfoggio della sua bellissima voce, riportando anch'essa ovazioni ed applausi. Bene tutti gli altri.

— Oggi due rappresentazioni fuori abb. alle 16.30, ultima del *Barbiere*. Esecutori la Ottein, il Lauri Volpi, Crabbè Dentale, Fiore. Direttore il Vitale. Ingresso gratuito ai bambini accompagnati. Alle ore 21 quinta ed ultima delle ultime cinque rappresentazioni speciali a prezzi popolari concordati col Comune di Roma con la replica dell'*Andrea Chénier* nella esecuzione del tenore Alabiso, del Segura Tallien, appositamente riconfermato, della Contelli Anna. Dirett. Santini.

— Domani riposo.

QUIRINO. — Numeroso pubblico ieri sera per la replica dell'*Aiglon*. Oggi alle 17.30 *La Donna nuda* alle 21.15 l'*Aiglon*. Martedì la nuovissima commedia in 3 atti dello scrittore russo Giovanni Kossorotoff: *Un sogno d'amore* versione di Nino Berrini.

ARGENTINA. — Molti applausi ieri sera al Betrone per la interpretazione di *Beffardo*. Oggi di giorno *Dionisia*, di sera *Anfissa*.

VALLE. — La replica di *Cesare e Cleopatra* ha confermato il successo della prima sera.

— Oggi di giorno *Pigmalione*; di sera *Cesare e Cleopatra*.

NAZIONALE. — Ieri sera la *Fedora* riportò i soliti applausi. Oggi alle 17 *Bohème*; alle 21 *Fedora*. Prossimamente *Faust*.

ELISEO. — Come sempre teatro gremitissimo alla *Più bella di tutte*. Oggi nelle due rappresentazioni si replica.

MANZONI. — Oggi alle 17,30 e alle 21,15 replica della applaudita operetta *47 morto che parla*; protagonista Petrolini.

MORGANA. — *Prendimi con te* ebbe anche ieri sera un grande successo. Oggi alle 17.30 *Il cavaliere della Luna* e alle 21 *Prendimi con te*. Lunedì *Il Marchese del Grillo*.

KURSAL. — Proseguono con crescente successo le attrazioni del Circo Equestre Bisini.

PICCOLI. — Numeroso pubblico grande e piccino, anche nella rappresentazione di ieri.

SALONE MARGHERITA - Ore 6 e 9.45

Due grandiosi spettacoli con *Demidoff e C.*; la *Bimba*, gli 8 *Frilli*, la *Cencadoro* etc. Domani, spettacolo in onore di *Lina Bimba*.

SALA UMBERTO - Ore 4, 6, 8, 10

Oggi quattro grandi spettacoli con *E. A. Mario*, *Zarà I*, *Teme-Ko*, *Guerrico*, *Waldor* ed altri importanti numeri.

APOLLO

Questa sera alle 21 grandioso spettacolo con la bellissima HAYSSEE, straordinaria danzatrice ultra suggestiva, CLARETTA FREDY l'elegantissima eccentrica che iersera si ebbe feste calorosissime al suo debutto, il celebre baritono ENRICO BORGHI, CHI CHI, l'applaudito incarnatore dei *étoiles*, le 2 CHIARI agili e vivacissime *danseuses*, i 2 ANASTASINI con i loro emozionanti esercizi, la elegantissima BIANCA e BRUNA. ecc.

Spettacoli di stasera

COSTANZI. — *Barbiere di Siviglia*, ore 16.30 *Andrea Chenier*, ore 21.
QUIRINO. — *La donna nuda*, ore 17; *Aiglon*, ore 21.
ARGENTINA. — *Dionisia*, ore 17; *Anfissa*, ore 21.
VALLE. — *Pigmalione*, ore 17; *Cesare e Cleopatra*, ore 21.
NAZIONALE. — *Bohème*, ore 17; *Fedora*, ore 21.
MANZONI. — *47 morto che parla*, ore 17 e 21.
ELISEO. — *La più bella di tutte*, ore 17 e 21.
MORGANA. — *Il cavaliere della luna*, ore 17; *Prendimi con te*, ore 21.
KURSAAL. — Circo equestre Bisini, ore 17 e 21.
METASTASIO. — Spettacolo di operette dalle 18 in poi.
PICCOLI. — Spettacoli per bambini ore 17.30.
SALONE MARGHERITA. — Spett. di varietà, ore 18 e 21.45
SALA UMBERTO. — Idem, ore 17. 16, 18, 20 e 22.

Cinematografi

CORSO CINEMA *L'Innamorata* di A. Genina con Italia Almirante Manzini.

ORFEO: *La storia di una donna.* – Interpretazione di Pina Menichelli.

REALE: *Mentre il pubblico ride* – Petrolini interpreta.... Petrolini.

OLYMPPIA: La *troupe* Albertini ne film: *I quattro Moschettieri*.

INFORMAZIONI

La proroga dei lavori parlamentari

Si conferma che, in un colloquio fra il Pres. del Consiglio e il Pres. della Camera, è stato in massima deciso il rinvio della ripresa dei lavori parlamentari, che non andrebbero oltre la prima decade di maggio.

I delegati del Tirolo a Roma

Il Governo italiano ha invitato i rappresentanti del Tirolo a Roma per discutere su problemi riguardanti quel paese.

Il Pres. del Consiglio li riceverà nei prossimi giorni prima di recarsi a S. Remo.

Base navale soppressa

A datare da oggi, 11, sarà soppresso il comando della base navale di Santi Quaranta.

Il decreto per i giornali e per i manifesti

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera ha pubblicato questo R. decreto datato 6 aprile:

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* i giornali quotidiani dovranno uscire in un numero di pagine non superiori a quattro.

La facoltà concessa di pubblicare tre o quattro numeri settimanali a sei pagine viene ridotta rispettivamente a due e tre numeri per settimana.

E' data facoltà al Ministro per l'Industria, il Commercio e il lavoro di aumentare o diminuire il numero delle pagine dei giornali e degli altri periodici che escono una o più volte alla settimana, nonchè il numero delle edizioni, qualora ne ravvisi la necessità.

***

Dalla data suddetta è vietato di stampare e di affiggere al pubblico manifesti di superficie superiore ai 75 decimetri quadrati.

E' vietata l'affissione in uno stesso spazio destinato alla pubblicità di due o più manifesti riferentisi allo stesso oggetto, sia simili che differenti, se la loro superficie superi complessivamente i 75 decimetri quadrati.

I prefetti potranno stabilire per ogni manifesto, il numero massimo di copie da affiggere giornalmente in città.

In base al comma terzo del R. D. sarebbe dunque stato emesso il D. M. che impone le due pagine ai giornali?

Aumento del petrolio e benzina

In seguito all'aumento del 50 % dell'agio sul dazio doganale il prezzo del petrolio e della benzina viene accresciuto di L. 8.64 a quintale per le vendite che si effettueranno a partire dal 12 corrente.

Tale aumento di prezzo si applica anche alle spedizioni effettuate dai depositi costieri nei giorni 9 e 10 corrente.

Caffè crudo e tostato

Il Ministero delle Finanze comunica:

In conseguenza del grave inasprimento dei cambi determinatosi in questi ultimi tempi e dell'avvenuto aumento dal 50 al 100 per cento del cambio da pagarsi in aggiunta ai dazi doganali, con odierno decreto, che andrà in vigore il giorno 11 corr., sono stati aumentati di lire quattro al chilogramma i prezzi di vendita al minuto del caffè crudo e corrispondentemente quelli del vcaffè tostato.

E' da rilevarsi che tale aumento é sensibilmente inferiore all'effettivo rincaro che la derrata ha subito per effetto delle due cause sopra indicate.

MINISTERO GUERRA

Scuole militari. — Il 3 maggio p. v. avrà inizio il 1 corso di applicazione per gli ufficiali effettivi del genio.

MINISTERO MARINA

Onorificenza. — Belleni Silvio vice-ammir. nom. per Sovrano motu proprio gr. uff. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorsi a due cattedre universitarie. — Per una cattedra di clinica medica nell'Un. di Messina è stata presentata la seguente terna: Vioala Giacinto, Ascoli Maurizio Moreschi Carlo.

Per una cattedra di materia medica e farmacologica nell'Un. di Cagliari è stata presentata la seguente terna: Baldoni Alessandro, Simon Italo, Pitini Andrea.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Per la riduzione dei servizi automobilistici. — Poichè alcune ditte automobilistiche che provvedono a servizi pubblici hanno ridotto il numero dei viaggi quotidiani ci consta che il Min. dei LL. PP. ridurrà conseguentemente alle ditte in parola il sussidio chilometrico.

Per il Comune di Avezzano. — E' stata data facoltà al Comune di Avezzano di espropriare e rivendere i beni cadenti nelle zone destinate alla fabbricazione.

Per il personale del Genio Civile. — E' stata approvata l'assegnazione di nuovi stipendi al personale del Genio Civile.

Acquedotto Pugliese — E' stato indetto fra i funzionari delle Amministrazioni dello Stato un concorso per titoli per l'Ufficio di ragioniere capo dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese. Stipendio annuo L. 15.000. Tempo utile per la presentazione dei documenti 30 aprile.

Servizio automobilistico a Roma. — E' stata approvata la concessione definitiva alla Società Nanni e Guezzi del servizio automobilistico Roma (Piazza del Risorgimento)–Camilluccia S. Onofrio–Manicomio provinciale.

MINISTERO AGRICOLTURA

PER LA REQUISIZIONE DEL GRANO

Sotto la presidenza del Ministro on. Falcioni si sono riuniti i sottosegr. on. Soleri, La Pegna e Cermenati, gli on. Giuffrida e A. Beneduce, il direttore gen. dell'agricoltura comm. Brizi, il capo dell'ufficio tecnico comm. Guttinger e il capo dell'ufficio Cereali presso il sottosegretariato dei Consumi, comm. Quercia

Venne iniziato l'esame dei mezzi da adottarsi per la requisizione del grano del prossimo raccolto, con riserva di fissare, in prossime riunioni, il prezzo del grano pel 1920.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Sciopero postelegrafico? — Malgrado le assicurazioni date dal Governo con i recenti comunicati, negli ambienti postelegrafici circola con insistenza la voce di uno sciopero a breve scadenza, (pare giovedì prossimo). La nuova agitazione sarebbe determinata dalla circostanza che le promesse fatte dal Governo ai postelegrafonici in seguito all'ultimo sciopero di elevare di lire mille gli stipendi di tutte le categorie non sarebbero accolte integralmente dall'on. Alessio e dall'on. Luzzatti, i quali — a quanto pare — vorrebbero mantenere ferma la misura stabilita precedentemente di lire 1000 per la 1ª, di lire 800 per la 2ª e lire 600 per la 3ª categoria.

Dall' Estero

Giappone e Russia

Si conferma l'occupazione di Wladivostock da parte dei giapponesi e il disarmo della guarnigione russa e si conferma ancora che il Giappone avrebbe dichiarato guerra ai *Soviety* occupando Kabarowst e Nikolsk. Ma a Mosca si smentisce la notizia della dichiarazione di guerra che si dice messa in giro dal partito militarista giapponese.

Fra Italia e Brasile

RIO DE JANEIRO, 9. — Il Presidente della Repubblica, dott. Epitacio Pessoa, ha inviato all'on. Nitti un telegramma nel quale si congratula col Governo italiano per l'opera che esso svolge allo scopo di rendere sempre più intime e fraterne le relazioni tra l'Italia e il Brasile.

Il Presidente del Consiglio italiano ha risposto al Presidente della Repubblica con un telegramma in cui ricambia le espressioni di compiacimento rilevando l'azione svolta dal Governo brasiliano.

— Il deputato brasiliano dott. Fausto Ferraz, giunto nei giorni scorsi dall'Italia, ha consegnato solennemente all'Associazione brasiliana degli studenti la pergamena e il messaggio inviati dagli studenti di Roma.

Gran Bretagna

(S) **Londra**, 9. — Il Sindacato Naz. dei ferrovieri e l'assoc. macchinisti e fuochisti hanno deciso di domandare un aumento di salario di 20 scellini per il fatto che recentemente concessioni importanti sono state fatte ai minatori e ai *dockers*.

Austria

(S) **Vienna**, 9. — Prossimamente giungerà a Vienna una Commissione di finanzieri americani per studiare la situazione economica dell'Europa centrale. Il Pres. è Murphy, del gruppo Morgan, presidente anche della *Foreign Commerce Corporation* che vuole estendere la sua attività su tutta l'Europa.

Brasile

MONTEVIDEO, 10 — L'ex Pres. della Repubblica Josè Battle y Ordonez, che ha ucciso in duello il dep. nazionalista Beltran, è stato arrestato. Varie circostanze rendono per ora difficile l'accertamento della responsabilità.

BUENOS AYRES, 10 — Gli operai tedeschi qui residenti hanno deciso di costituire una sola grande organizzazione mediante la quale potranno prendere parte d'ora innanzi alla vita corporativa e politica dell'Argentina.

Società Molini & Pastificio Pantanella
ANONIMA — SEDE IN ROMA
Capitale L. 10.000.000 – Interamente versato

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire dal 15 aprile 1920 è pagabile la cedola N. 24, riferentesi all'esercizio 1919 in Lire Otto e Centesimi Cinquanta (L.8.50) per ogni azione al lordo della imposta:

in **Roma** e **Milano** presso la Banca d'Italia – Banco di Roma – Credito Italiano – Banca Commerciale Italiana;

in **Genova**, **Torino**, **Firenze** e **Napoli** presso il Banco di Roma e Credito Italiano.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

I Signori Azionisti sono informati che a partire dal 15 Aprile corrente sarà pagabile il dividendo dell'esercizio 1919 in ragione di L. 30 per azione contro ritiro delle cedole N. 17 e 18.

All'atto del pagamento sarà trattenuta l'imposta sui dividendi in ragione di L. 1.50 per ogni azione al portatore e di L. 0.60 per ogni azione nominativa.

Il pagamento sarà effettuato presso i seguenti Istituti:

Italia: Banca Commerciale Italiana e Filiali – Credito Italiano e Filiali – Banco di Roma e Filiali – Banca Italiana di Sconto e Filiali – Crédit Commercial de France, Genova.

Francia: Crédit Commercial de France, Parigi – Banca Commerciale Italiana, Parigi – Banca Commerciale Italiana, Marsiglia.

Inghilterra: Messrs. Stephenson Clarke e C. Londra – Banca Commerciale Italiana, Londra – Credito Italiano, Londra.

Svizzera: Banque Commerciale De Bâle, Basilea

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

LUIGI PIATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali